

SESTERO Giuseppe

SESTERO Giuseppe Felice
da Evaristo e Raimondi
Cecilia
nato il 22/9/1897 a
Sant'Ambrogio di Torino
(TO)



rilevato sul libro "Garibaldini in Spagna" dati e
fotografia (venuto dalla Francia Ottobre 1936)

Battaglione "Garibaldi" 1^ Compagnia

CADUTO il 1.1.1937 a Mirabueno

(elenco di Roma)

---oooOooo---

Al CPC vi è un fascicolo intestato a SESTERO Felice, nato a Sant'Ambrogio (TO) dal quale abbiamo tratto le seguenti informazioni:

"Per l'identificazione e conseguente segnalazione alle autorità di polizia informo che il connazionale SESTERO, non meglio identificato, ha appartenuto, quale miliziano alla Centuria "Gastone Sozzi". Cadde in combattimento a Mirabueno" (Uf. CS del CTV, 5/7/1938).

"I fiduciari di questo R. Ufficio non hanno avuto modo di raccogliere altri elementi circa l'identità del SESTERO Felice, ma viene da essi confermato che egli dichiarava di essere nativo di Sant'Ambrogio (TO). In questi ambienti sov-

versivi non si avrebbe notizia del decesso in Spagna del SESTERO Felice. Giova al riguardo tener presente che potrebbe invece trattarsi del sovversivo SESTERO Giuseppe, compreso nella lista dei connazionali arruolati nelle milizie rosse spagnole, qui inviata dal R. Ministero degli Affari Esteri col telexpresso n° 308624/110 del 25 maggio 1937. Risulta che egli è caduto in combattimento sul fronte di Guadalajara l'1 gennaio u.s." (Console Generale, Lione, 29/11/38)

"Il nominato SESTERO Felice può identificarsi nella persona di SESTERO Giuseppe Felice (comunemente detto Felice) fu Evaristo e Cecilia Raimondi, nato a Sant'Ambrogio il 22/9/1897, emigrato sin dall'infanzia dal comune di nascita... Professava idee socialiste... Nell'elenco dei parenti che partecipavano la morte del SESTERO Evaristo settantacinquenne, rilevasi al terzo posto la nuora "vedova Felice SESTERO e figlio..." Ad eccezione di tale indizio nessun'altra notizia ufficiale del decesso del SESTERO Felice risulta pervenuta a Sant'Ambrogio, per quanto dalla voce pubblica è considerato come morto in Spagna tra le milizie rosse" (Il Prefetto, Torino, 30/12/1939).

VERIFICATO al CPC